

Museo Nazionale della Montagna "Duca degli Abruzzi"

IMPRESSIONI DI VIAGGIO Quattro fotografi stranieri nelle valli torinesi



Le vallate alpine della provincia di Torino viste e fotografate con occhi diversi. Montagne, cascate, torrenti, boschi e paesi ritratti attraverso il filtro di culture diverse dalla nostra. Frutto di un curioso esperimento culturale, la mostra ricalca l'esperienza dei viaggiatori stranieri del bel tempo passato, attratti dalle montagne e armati di fotocamera per catturarne l'immagine.

L'ipotesi di partenza - all'inizio quasi una scommessa - è stata una domanda. Ci si è chiesti come avrebbe rappresentato le Alpi, e nella fattispecie le valli e le montagne comprese nell'area della provincia di Torino, un piccolo gruppo di fotografi stranieri del tutto estranei al territorio e senza aver mai visto i precedenti a luoghi in questione. Dando per scontato che nessun fotografo, per quanto in sintonia con i luoghi e per quanta fedeltà cerchi o pretenda di restituire, produce immagini soggettive e non documenti di autenticità, era evidente fin dall'inizio che, se il progetto fosse riuscito, ne sarebbero scaturite delle sorprese. In altre parole, avremmo conosciuto delle montagne diverse da quelle rappresentate dalla cultura e dai canoni estetici a cui siamo abituati da decenni. Probabilmente avremmo visto ciò che i nostri occhi, indirizzati da schemi codificati da tempo e dall'abitudine, non sono più in grado di recepire. Detto, fatto. Ovviamente dopo una lunga serie di contatti necessari a selezionare i reporter - tutti professionisti affermati - e un lungo lavoro organizzativo. Così, quattro fotografi stranieri, piovuti letteralmente dal cielo (ad eccezione di uno solo, giunto a Torino in auto), tra l'autunno del 1997 e l'autunno 1998 si sono trovati ad operare, nella più assoluta autonomia e ciascuno di essi in valli diverse, su un territorio di cui ignoravano tutto, a cominciare dalla lingua. In altre parole, hanno vissuto la condizione del viaggiatore classico, al quale si profila una realtà nuova quanto a luoghi, incontri e avvenimenti; un'esperienza esotica su cui misurare la propria capacità di comprensione e di adattamento.

Al giapponese Takeshi Mizukoshi sono state affidate le Valli Pellice, Germanasca e Chisone; al canadese Craig Richards è toccata la Valle di Susa; lo statunitense Bruce Barnbaum ha operato nelle Valli di Lanzo, e il boemo Jiri Havel ha visitato le Valli del Canavese. Ciascuno ha lavorato con fotocamere di formato diverso, ma tutti, come stabilito, hanno rigorosamente fotografato in bianco e nero.

Il risultato, peraltro perfettamente visibile visitando la mostra e consultando il catalogo dell'esposizione, può dirsi all'altezza delle aspettative ed è certamente ricco di fascino. Takeshi Mizukoshi, fotografo della natura giapponese e delle montagne himalayane, che dell'Italia conosceva solo la forma a stivale e il libro di Pinocchio, nelle Valli Valdesi si è lasciato affascinare soprattutto dai boschi, dai torrenti e dalle cascate e si è mostrato profondamente colpito dall'impiego della pietra nella costruzione delle case di montagna.

(continua a pag. 7)

Polvere di stelle... Alpine

«A me piace moltissimo lo spettacolo della montagna sotto la bufera o dopo una grande nevicata, che trasforma in poco tempo tutto quello che è bello in "paurosamente bello"».

Gabriele Boccialatte

MONTI E VALLI

MENSILE DEL CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI TORINO



Aut. Trib. di Torino n. 408 del 23/03/1949 - Redazione, amministrazione e segreteria: Via Barbaroux, 1 - 10122 Torino - Telefono (011) 54.60.31 - Abbonamento gratuito ai soci della sezione di Torino - Stampa: Arti Grafiche San Rocco - Grugliasco (TO) - Direttore responsabile: Fedele Bertorello - Coordinamento redazionale: Mauro Brusa - Redazione: CAI Torino - Segreteria: Anita Cumino, Paola Sandri - Monti e Valli è associato alla Unione Stampa Periodica Italiana.

COMITATO DI REDAZIONE: Beppe Boccassi - Enzo Bragante - Luigi Coccolo - Daria Conti - Umberto Cossa - Marco Lavezzo - Lodovico Marchisio - Sergio Marchisio - Amedeo Micci - Giorgio Pettigiani - Piero Reposi - Maria Cristina Rosazza - Laura Spagnolini

Orari di segreteria:

dal lunedì al venerdì 14,30 - 18,30; giovedì sera 21,00 - 22,30

Anno 54° - n. 3/99 - Spedizione in abbonamento postale
art. 2 comma 20/C - Legge 662/96 (Filiale di Torino)

MARZO 1999



Monte dei Cappuccini: funicolare e Vedetta Alpina negli anni '10
(foto Centro Documentazione Museo Naz.le della Montagna del CAI Torino).



Centro Incontri del CAI Torino al Monte dei Cappuccini

di Mauro Brusa

Alla Palestra sul Monte dei Cappuccini - La sera del 17 giugno (1891, ndr) ebbe luogo sul Monte una genialissima riunione che, col modesto proposito di inaugurare l'apertura dei locali della Palestra nelle ore serali e di salutare l'iscrizione del centesimo socio, riuscì una vera e splendida festa.

La spianata alla base del fabbricato e i viali praticati nell'amenissimo boschetto sottostante, erano vagamente illuminati a palloncini di effetto bellissimo fra quella verzura e di tratto in tratto reso fantastico da luci di torcie a vento e fuochi di bengala. Su quella spianata si affollavano una schiera numerosissima di eleganti signore e signorine e un gran numero di soci del Club e di invitati. Facevano gli onori di casa il presidente della Sezione e della Palestra cav. Martelli e i suoi colleghi di direzione. Si festeggiò anzitutto il centesimo socio della Palestra, il cav. Innocenzo Vigliardi, che venne accolto dalla Presidenza a suon di musica e tra fuochi di gioia e condotto su una piattaforma, dove il socio Angelo Rizzetti lesse una felice,

graziosissima poesia in dialetto piemontese, celebrante il lieto evento, che riscosse gli applausi fragorosi e più cordiali. Indi sempre colla musica in testa e fra altri fuochi e fiacole, si fece una deliziosa passeggiata nel boschetto; quando si risalì alla spianata, si formarono crocchi animatissimi mentre l'eccellente orchestra eseguiva musica soave. Poi in una delle sale della Palestra la signora Fricci cantò egregiamente una bella romanza, e alla fine... si diede principio ad una brillante festa da ballo che si protrasse sino a tarda notte.

Un plauso cordiale ai simpatici e bravi ordinatori della stupenda serata.

Anche su questo "Monti e Valli" abbiamo pubblicato un estratto di descrizioni d'epoca della sede al Monte dei Cappuccini. Gli ultimi due numeri (quello che state leggendo ed il precedente) riproducono la cronaca di una presentazione ufficiale o di una inaugurazione. La scelta non è stata casuale, così come la selezione delle immagini storiche delle prime pagine, perché doveva servire a fare riacquisire familiarità con la sede in questione. Serviva, cioè, a preparare il terreno per un evento molto importante: la presentazione ufficiale del Centro Incontri "Monte dei Cappuccini" del CAI Torino, che avverrà venerdì 26 marzo alle ore 18.30.

Ma perché "preparare il terreno"? Cosa c'entra quella fantomatica palestra persa nella nebbia dell'oblio?

Su "Monti e Valli" di aprile '98 avevamo titolato, con l'enfasi un po' ingenua che sempre accompagna l'entusiasmo, "Si torna a casa" l'articolo che annunciava la riapertura della sede collinare. Motivi storici e sentimentali avevano dettato quel titolo e i primi sono ragione dei secondi. E' trascorso quasi un anno e l'impressione è che, dopo una lunga desuetudine, verso "i Cappuccini" sia subentrata una specie di disaffezione, come di fronte ad un amico partito senza salutare e che ritorna a farsi vivo dopo 10 anni.

Tanti ne sono passati da quando, a malincuore e certuni con strani presentimenti, lasciammo la vetusta sede a rifarsi il maquillage. E, in un arco di tempo così lungo per la vita di un club, è ragionevole pensare che il ricambio di soci sia stato tale che probabilmente tanti iscritti attuali non sanno neppure di cosa stiamo parlando.

In breve, a giugno del 1989, per disposizione delle autorità cittadine, la Sezione di Torino (beneficiaria di un contratto di locazione risalente alla fine del secolo scorso) dovette lasciare i locali della storica "Sede Estiva" al Monte dei Cappuccini, di proprietà comunale. Questo per permettere la realizzazione di urgenti lavori di adeguamento alle norme vigenti e di restauro conservativo, soprattutto per la "Sala degli Stemmi" che pre-



Monte dei Cappuccini: birreria e ristorante negli anni '20.

sentava vistose chiazze di umidità, della quale si è ampiamente detto sui numeri precedenti.

Ogni anno, in occasione dell'Assemblea Ordinaria di novembre, i Presidenti annunciavano in buona fede ai Soci la speranza di una imminente riapertura. Ci credette anche l'indimenticato Ezio Mentigazzi, con il quale, unitamente ad altri membri del Direttivo, effettuammo un sopralluogo nella primavera del '92... per constatare che parte dei lavori non era stata eseguita come richiesto dal Sodalizio. Una delle cause, infatti, della lunga attesa è dovuta al fatto che

la Sezione si trovò costretta a rifiutare la riconsegna di locali che erano stati ristrutturati in maniera non funzionale agli scopi della sede. In ultimo, a lavori rifatti e finiti, vi è stato lo stillicidio delle trafale burocratiche per il rilascio della licenza per il ristorante, reso ancor più estenuante dal traguardo ormai a portata di mano. Qualche lavoro, in verità, ferve ancora: riguarda l'ala dell'edificio posteriore ai locali del Centro Incontri, che un domani sarà adibita a sede della Biblioteca Nazionale e dei Centri di Documentazione del Museomontagna; ma adesso possiamo davvero tornare a casa, perché gli arredi sono stati infine completati: si tratta di ricordare (per alcuni) o di imparare (per altri) la strada che porta al Monte.

I Soci con più bollini sulla tessera stenteranno a riconoscere la sede, che all'interno ha subito radicali trasformazioni, come ad esempio il corridoio che conduce direttamente alla "saletta sociale" e alla "ex sala rossa" senza passare per la "Sala degli Stemmi", oppure come il soppalco ricavato nella "ex sala rossa"; per ragioni operative, al momento non è previsto il riacquisto del tavolo da biliardo (ma la saletta dove si giocava ne manterrà il nome) né il ripristino del campo per il gioco delle bocce.

Per tutti gli altri Soci sarà comunque una piacevole sorpresa. L'interesse del Sodalizio verso il Monte dei Cappuccini risale al 1874, anno in cui nacque la Vedetta Alpina, ma la prima inaugurazione come sede, anche se in veste di palestra, avvenne il 27 maggio 1891. Qui a lato è riprodotto il menù del pranzo tenuto in quell'occasione.

Anche adesso, come allora, saranno presenti le autorità cittadine e le massime cariche del Sodalizio. Non ci sarà l'orchestra ma il Coro "Edelweiss" allietterà comunque la serata con suggestivi canti tradizionali.

Al termine della cerimonia, nella quale saranno anche celebrati i 50 anni del nostro giornale, i Soci sono invitati a prender parte al rinfresco di inaugurazione allestito nella ex "sala rossa".

Al levar delle mense, i Soci potranno raggiungere la famosa "Sala degli Stemmi" che - data la speciale circostanza - ospiterà un importante momento istituzionale.

Alle ore 20.30 (in prima convocazione) ed alle 21.00 (in seconda convocazione) si terrà

1^a Assemblea Ordinaria

dei Soci della Sez. di Torino con il seguente Ordine del Giorno:
- lettura ed approvazione del verbale dell'Assemblea del 27.11.98
- relazione del Presidente
- bilancio consuntivo al 31.12.98

Alla fine dell'Assemblea, ancora canti eseguiti dal Coro.

Allora, amici, adesso la ricordate la strada? Volete contribuire anche voi alla riuscita di «una vera e splendida festa»? Come dicevamo prima del lungo "esilio", «se vuoi andare in montagna, devi salire al Monte».

La Redazione è particolarmente grata a Aldo Audisio e a tutto lo staff del Museo Nazionale della Montagna "Duca degli Abruzzi" del CAI Torino per l'aiuto offerto in questa e nelle precedenti ricerche. Le immagini di queste pagine sono state gentilmente messe a disposizione dal Centro Documentazione del Museo.

Il Centro Incontri "Monte dei Cappuccini" (tel. 011 - 6600302) osserva il seguente orario:

- * lunedì dalle ore 21 alle ore 24 (senza servizio ristorante)
- * dal martedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 24
- * sabato e domenica dalle ore 9 alle ore 15

Venerdì 26 marzo 1999

ore 18.30
Presentazione Ufficiale
del Centro Incontri "Monte dei Cappuccini" del CAI Torino

Celebrazione
dei 50 anni di "Monti e Valli"

ore 21.00
Assemblea ordinaria
dei Soci della Sez. di Torino

27 Maggio 1891.

MINUTA

Spaghetti alla Capuocina
Scaloppo con Piselli
Salmone con Mayonnaise
Arrosto all'Inglese
Insalata alla Giacinto
Mer de Glace
Frutta - Formaggi
Levante
Vini d'ogni provenienza

Lit. B. Marchisio e Figli

Centro Incontri del CAI Torino al Monte dei Cappuccini

di Mauro Brusa

Alla Palestra sul Monte dei Cappuccini - La sera del 17 giugno (1891, ndr) ebbe luogo sul Monte una genialissima riunione che, col modesto proposito di inaugurare l'apertura dei locali della Palestra nelle ore serali e di salutare l'iscrizione del centesimo socio, riuscì una vera e splendida festa.

La spianata alla base del fabbricato e i viali praticati nell'amenissimo boschetto sottostante, erano vagamente illuminati a palloncini di effetto bellissimo fra quella verzura e di tratto in tratto reso fantastico da luci di torcie a vento e fuochi di bengala. Su quella spianata si affollavano una schiera numerosissima di eleganti signore e signorine e un gran numero di soci del Club e di invitati. Facevano gli onori di casa il presidente della Sezione e della Palestra cav. Martelli e i suoi colleghi di direzione. Si festeggiò anzitutto il centesimo socio della Palestra, il cav. Innocenzo Vigliardi, che venne accolto dalla Presidenza a suon di musica e tra fuochi di gioia e condotto su una piattaforma, dove il socio Angelo Rizzetti lesse una felice,

graziosissima poesia in dialetto piemontese, celebrante il lieto evento, che riscosse gli applausi fragorosi e più cordiali. Indi sempre colla musica in testa e fra altri fuochi e fiacole, si fece una deliziosa passeggiata nel boschetto; quando si risalì alla spianata, si formarono crocchi animatissimi mentre l'eccellente orchestra eseguiva musica soave. Poi in una delle sale della Palestra la signora Fricci cantò egregiamente una bella romanza, e alla fine... si diede principio ad una brillante festa da ballo che si protrasse sino a tarda notte.

Un plauso cordiale ai simpatizzanti e bravi ordinatori della stupenda serata.

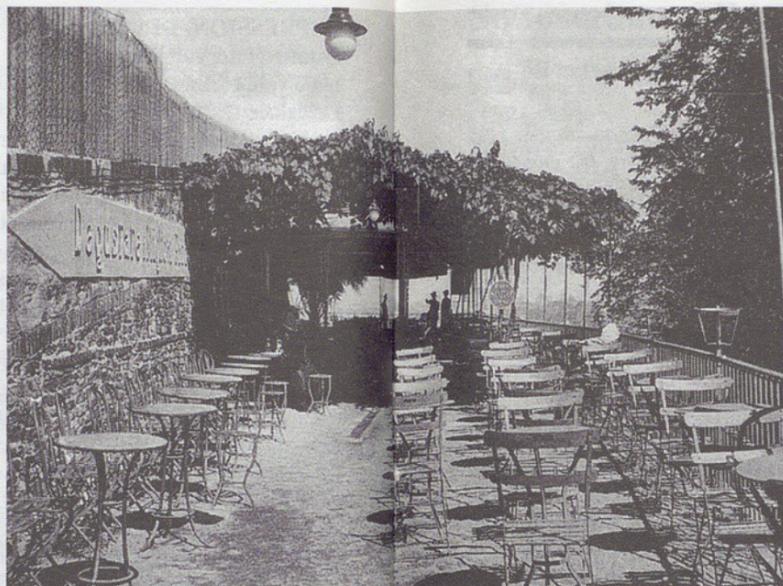
Anche su questo "Monti e Valli" abbiamo pubblicato un estratto di descrizioni d'epoca della sede al Monte dei Cappuccini. Gli ultimi due numeri (quello che state leggendo ed il precedente) riproducono la cronaca di una presentazione ufficiale o di una inaugurazione. La scelta non è stata casuale, così come la selezione delle immagini storiche delle prime pagine, perché doveva servire a fare riacquisire familiarità con la sede in questione. Serviva, cioè, a preparare il terreno per un evento molto importante: la presentazione ufficiale del Centro Incontri "Monte dei Cappuccini" del CAI Torino, che avverrà venerdì 26 marzo alle ore 18.30.

Ma perché "preparare il terreno"? Cosa c'entra quella fantomatica palestra persa nella nebbia dell'oblio?

Su "Monti e Valli" di aprile '98 avevamo titolato, con l'enfasi un po' ingenua che sempre accompagna l'entusiasmo, "Si torna a casa" l'articolo che annunciava la riapertura della sede collinare. Motivi storici e sentimentali avevano dettato quel titolo e i primi sono ragione dei secondi. E' trascorso quasi un anno e l'impressione è che, dopo una lunga desuetudine, verso "i Cappuccini" sia subentrata una specie di disaffezione, come di fronte ad un amico partito senza salutare e che ritorna a farsi vivo dopo 10 anni.

Tanti ne sono passati da quando, a malincuore e certuni con strani presentimenti, lasciammo la vetusta sede a rifarsi il maquillage. E, in un arco di tempo così lungo per la vita di un club, è ragionevole pensare che il ricambio di soci sia stato tale che probabilmente tanti iscritti attuali non sanno neppure di cosa stiamo parlando.

In breve, a giugno del 1989, per disposizione delle autorità cittadine, la Sezione di Torino (beneficiaria di un contratto di locazione risalente alla fine del secolo scorso) dovette lasciare i locali della storica "Sede Estiva" al Monte dei Cappuccini, di proprietà comunale. Questo per permettere la realizzazione di urgenti lavori di adeguamento alle norme vigenti e di restauro conservativo, soprattutto per la "Sala degli Stemmi" che pre-



Monte dei Cappuccini:
birreria e ristorante negli anni '20.

sentava vistose chiazze di umidità, della quale si è ampiamente detto sui numeri precedenti.

Ogni anno, in occasione dell'Assemblea Ordinaria di novembre, i Presidenti annunciavano in buona fede ai Soci la speranza di una imminente riapertura. Ci credette anche l'indimenticato Ezio Mentigazzi, con il quale, unitamente ad altri membri del Direttivo, effettuammo un sopralluogo nella primavera del '92... per constatare che parte dei lavori non era stata eseguita come richiesto dal Sodalizio. Una delle cause, infatti, della lunga attesa è dovuta al fatto che

la Sezione si trovò costretta a rifiutare la riconsegna di locali che erano stati ristrutturati in maniera non funzionale agli scopi della sede. In ultimo, a lavori rifatti e finiti, vi è stato lo stillicidio delle trafale burocratiche per il rilascio della licenza per il ristorante, reso ancor più estenuante dal traguardo ormai a portata di mano. Qualche lavoro, in verità, ferve ancora: riguarda l'ala dell'edificio posteriore ai locali del Centro Incontri, che un domani sarà adibita a sede della Biblioteca Nazionale e dei Centri di Documentazione del Museomontagna; ma adesso possiamo davvero tornare a casa, perché gli arredi sono stati infine completati: si tratta di ricordare (per alcuni) o di imparare (per altri) la strada che porta al Monte.

I Soci con più bollini sulla tessera stenteranno a riconoscere la sede, che all'interno ha subito radicali trasformazioni, come ad esempio il corridoio che conduce direttamente alla "saletta sociale" e alla "ex sala rossa" senza passare per la "Sala degli Stemmi", oppure come il soppalco ricavato nella "ex sala rossa"; per ragioni operative, al momento non è previsto il riacquisto del tavolo da biliardo (ma la saletta dove si giocava ne manterrà il nome) né il ripristino del campo per il gioco delle bocce.

Per tutti gli altri Soci sarà comunque una piacevole sorpresa. L'interesse del Sodalizio verso il Monte dei Cappuccini risale al 1874, anno in cui nacque la Vedetta Alpina, ma la prima inaugurazione come sede, anche se in veste di palestra, avvenne il 27 maggio 1891. Qui a lato è riprodotto il menù del pranzo tenuto in quell'occasione.

Anche adesso, come allora, saranno presenti le autorità cittadine e le massime cariche del Sodalizio. Non ci sarà l'orchestra ma il Coro "Edelweiss" allietterà comunque la serata con suggestivi canti tradizionali.

Al termine della cerimonia, nella quale saranno anche celebrati i 50 anni del nostro giornale, i Soci sono invitati a prender parte al rinfresco di inaugurazione allestito nella ex "sala rossa".

Al levar delle mense, i Soci potranno raggiungere la famosa "Sala degli Stemmi" che - data la speciale circostanza - ospiterà un importante momento istituzionale.

Alle ore 20.30 (in prima convocazione) ed alle 21.00 (in seconda convocazione) si terrà

1' Assemblea Ordinaria

dei Soci della Sez. di Torino con il seguente Ordine del Giorno:
- lettura ed approvazione del verbale dell'Assemblea del 27.11.98
- relazione del Presidente
- bilancio consuntivo al 31.12.98

Alla fine dell'Assemblea, ancora canti eseguiti dal Coro.

Allora, amici, adesso la ricordate la strada? Volete contribuire anche voi alla riuscita di «una vera e splendida festa»? Come dicevamo prima del lungo "esilio", «se vuoi andare in montagna, devi salire al Monte».

La Redazione è particolarmente grata a Aldo Audisio e a tutto lo staff del Museo Nazionale della Montagna "Duca degli Abruzzi" del CAI Torino per l'aiuto offerto in questa e nelle precedenti ricerche. Le immagini di queste pagine sono state gentilmente messe a disposizione dal Centro Documentazione del Museo.

Il Centro Incontri "Monte dei Cappuccini" (tel. 011 - 6600302) osserva il seguente orario:

- * lunedì dalle ore 21 alle ore 24 (senza servizio ristorante)
- * dal martedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 24
- * sabato e domenica dalle ore 9 alle ore 15

Venerdì 26 marzo 1999

ore 18.30
**Presentazione
Ufficiale**
del Centro Incontri
"Monte dei Cappuccini"
del CAI Torino

Celebrazione
dei 50 anni di "Monti e Valli"

ore 21.00
Assemblea ordinaria
dei Soci della Sez. di Torino

27 Maggio 1891.

MINUTA

Spaghetti alla Capuocina
Scoloppo con Piselli
Salmone con Mayonnaise
Arrosto all'Inglese
Insalata alla Giacinto
Mer de Glace

Frutta - Formaggi
Levante

Vini d'ogni provenienza

Lit. B. Marchisio e Figli

VITA della SEZIONE

*Programmi, attività e iniziative
di Sottosezioni, Gruppi,
Commissioni e Scuole*

Verbale dell'Assemblea Ordinaria dei Soci del 27/11/1998

Il giorno 27 novembre 1998 presso la Sede Sociale di Torino di Via Barbaroux, 1, alle ore 21.00 si è riunita l'assemblea dei soci per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Approvazione verbale assemblea del 27 marzo 1998;
2. elezione di n° 3 consiglieri in scadenza e dei delegati all'assemblea nazionale;
3. premiazione dei soci 25li e 50li;
4. bilancio preventivo;
5. quote associative;
6. varie ed eventuali.

Punto 1 o.d.g.) Il verbale dell'assemblea del 27 marzo 1998 viene approvato a maggioranza.

Punto 2 o.d.g.) Si passa quindi a costituire il seggio elettorale per l'elezione di n° 3 consiglieri in scadenza e dei delegati all'assemblea nazionale. Il seggio è costituito dalle Signore Cumino e Sandri e dal Signor Ramotti.

Punto 3 o.d.g.) Come di consueto in queste assemblee vengono premiati i soci 50ennali e 25ennali che ricevono il caloroso applauso dei soci presenti.

Punti 4 e 5 o.d.g.) Questi due punti all'ordine del giorno sono collegati perciò vengono trattati contemporaneamente. Il Presidente illustra il bilancio preventivo che evidenzia anche quest'anno che gran parte delle risorse verranno destinate ai rifugi. Per quanto riguarda invece le quote sociali viene stabilito quanto segue:

| | | |
|----------------|---|--------|
| soci ordinari | £ | 60.000 |
| soci aggregati | £ | 38.000 |
| soci giovani | £ | 20.000 |

Intervengono Reposi e Micci e fanno presente che le quote dei familiari e dei giovani a loro avviso sono troppo elevate.

Dopo questo intervento il presidente pone all'approvazione dell'assemblea le quote proposte.

Le quote proposte vengono approvate dalla maggioranza dell'Assemblea.

Successivamente viene presentato nella sua globalità il bilancio che viene approvato dalla maggioranza dell'Assemblea.

Punto 6 o.d.g.). Nelle varie il Presidente ribadisce l'impegno della Sezione nel portare a completamento l'apertura del Monte dei Cappuccini (migliorie, arredamento) allo scopo di un utilizzo di questa struttura di tutti i soci della sezione.

Il Presidente ringrazia tutti coloro che operano nelle varie sottosezioni e commissioni e che contribuiscono con il loro lavoro utilissimo a portare avanti tutte le varie attività.

Alle 22.40 non essendovi ulteriori argomenti l'assemblea è chiusa.

*Il Verbalizzante
Luigi Cocco*

*Il Presidente
Roberto Ferrero*

La gita del mese

a cura di Maria Cristina Rosazza

Questa rubrica si propone di promuovere l'uscita sociale ritenuta più interessante, a giudizio della Redazione, tra quelle del programma coordinato, nello spirito che ha contribuito alla sua realizzazione.

7 marzo: COLLE E CIMA DI ENTRELOR 3430 m

Partenza: Rhêmes Notre Dame 1723 m

Dislivello: 1284 m al colle, 1707 m alla cima

Tempo di salita: 4 h 30 - 6 h

Difficoltà: **BS**

Esposizione: nord-ovest

L'itinerario si svolge all'interno del più antico Parco italiano: quello del Gran Paradiso. Qui si rinvergono ambienti naturali che conservano ancora le loro peculiari caratteristiche, che ne fanno luogo di selvaggia bellezza. Gli splendidi pendii del vallone di Entrelor costituiscono il terreno ideale per una delle più belle e rinomate gite della zona. Dall'abitato si varca immediatamente la Dora su un ponte, addentrandosi così in un fitto bosco di larici e cembri. In questo tratto si possono facilmente avvistare sia lo scoiattolo che la nocciolaia; capita anche di sentire il tipico tamburellare del picchio, in special modo durante i mesi del corteggiamento. Tutta la zona è caratterizzata dalla presenza di una vegetazione tipica di montagna, con presenza di specie protette. Si lascia sulla sinistra il Castel del Cucco, spuntone roccioso sormontato da una croce. Non farsi attirare dall'ampio vallone di Sort, ma continuare e superare un lieve risalto roccioso. Ci si trova così nel bellissimo vallone di Entrelor. Esso presenta una tipica morfologia glaciale, che in epoche passate si manifestava con la presenza di imponenti masse glaciali, che con il loro peso e la loro forza modellavano il terreno, lasciandone ben visibile traccia. Esiste ancora un piccolo ghiacciaio sotto la punta: è quello di Entrelor. Sono questi gli ambienti tipici dove si possono incontrare pernici bianche, e durante l'estate camosci e marmotte.

Raggiunti i pendii finali voltare a destra e toccare la vetta. Durante la salita si incontrano rocce tipiche di quel mare poco profondo che ricopriva l'attuale Piemonte, in epoche geologiche molto lontane. Sono i cosiddetti calcescisti con pietre verdi. Ad essi sono associati gli gneiss, rocce metamorfiche appartenenti alla crosta continentale preesistente alla formazione delle Alpi.

Proiezione film e diapositive

4 marzo: "Islanda terra di fuoco e di Ghiaccio", di Gianfranco Rapetta

15 aprile: "Trekking nel regno di Lo" (Mustang, Nepal), di Lino Rosso.

Le proiezioni si terranno alle ore 21.15 in Via Barbaroux 1
Tutti i Soci sono invitati a partecipare.

Scuola di Sci di Fondo Escursionistico

26, 27 e 28 marzo: Pinzolo. In occasione della settimana nazionale di sciscursionismo del CAI, la Scuola di Sci di Fondo Escursionistico del CAI Torino organizza un week - end a Pinzolo (TN). Il trasporto avverrà con mezzi propri. Per informazioni, telefonare a Aldo Fogale 011 - 382 03 63.

Sottosezione GEAT



14 marzo: Truc d'Ovarda 2393 m (Valle di Viù)

Partenza: Chiandusseglia 965 m; dislivello: 1428 m; tempo: 5h

Buon punto panoramico sul versante meridionale della vicinissima Torre d'Ovarda.

Capi gita: A. Sannazzaro (Direttore), R. Guglielmetti, G. Viano.
Iscrizioni: giovedì 11.3

18 marzo: Informazioni ed iscrizioni dell'escursione al M. Etna e Isole Egadi, che si svolgerà dal 5 al 13 giugno 1999.

Relatore: Lino Rosso

21 marzo: Tour du Pic de Baudon 1264 m - (Alpi Marittime - F)

Partenza: Gorbio 359 m; dislivello: 905 m; tempo: 5 h

Prima uscita escursionistica al sole della Costa Azzurra. Antichi villaggi arroccati sulle alture, splendidi scorci della costa fra Nizza e Mentone.

Capi gita: G. Viano (Direttore), G. Biorcio, P. Meneghello, A. Ripanti. Iscrizioni: giovedì 18.3

27 e 28 marzo: Pointe d'Orny 3270 m - (Val Champex - Valais - CH)

1° g - da Champex-Lac 1480 m una seggiovia porta nella Combe d'Orny a 2200 m. Di là, calzati gli sci, si sale alla Cabane du Trient 3170 m; dislivello: 970 m; tempo: 4 h

2° g - dislivello: 100 m; tempo di salita: 30

Splendido panorama sulle cime circostanti il Plateau du Trient e lunghissima discesa.

Capi gita: G. Azzaroli (Direttore), L. Carpen, C. D'Adda

Iscrizioni: giovedì 25.3

10 e 11 aprile: Monte Bodoira 2747 m - BS (Valle Maira)

1° g - trasferimento in valle per il pernottamento

2° g - partenza da Preit (Canosio) 1523 m; dislivello: 1224 m; tempo: 4 h30

Bellissima escursione con attraversamento di dossi e ampie conche dominate dalla torreggiante mole della Rocca La Meja.

Capi gita: M. Gillio Dirett., E. Fornelli, G. Rapetta

Iscrizioni: giovedì 8.

AVVISO: i Soci GEAT che non hanno ancora ricevuto il Bollettino - Annuario 1998 sono pregati di ritirarlo presso la segreteria il giovedì sera, ore 21.00 - 22.00. S'informa inoltre che sono disponibili alcune raccolte (incomplete) di bollettini GEAT anni 1945 - 1986. Chi è interessato può rivolgersi alla segreteria GEAT il giovedì sera.

Sottosezione SUCAI

a cura di **Maria Cristina Rosazza**



È convocata per mercoledì 17 marzo alle ore 21.00 presso il Centro Incontri "Monte dei Cappuccini"

L'ASSEMBLEA ORDINARIA

dei soci SUCAI con il seguente ordine del giorno:

- relazione del Presidente sull'attività '98 ed inizio '99
- elezione per il rinnovo del Consiglio
- bilancio consuntivo 1998
- varie ed eventuali

GITE SOCIALI

Domenica 7 marzo. Istruzioni per l'uso: morbidi pendii da salire chiacchierando, contemplazione delle meraviglie naturali, la bottiglia di vetta.....questa l'atmosfera tipica delle gite sociali. E' richiesto un discreto allenamento e molta voglia di divertirsi. La meta prevista, se le condizioni nivo-meteorologiche consentiranno, saranno il **Colle di Entrelor** e la relativa **Cima di Entrelor** in Val di Rhêmes. Per le note tecniche riferirsi alla scheda presente su questo numero di Monti e Valli.

Per informazioni: rivolgersi alla segreteria CAI, telefonare a Riccardo Brunati tel. 011.749.65.00 oppure a Maddalena Caroni tel. 011.434.50.50, o consultare ALBUM Inverno 1998/99 reperibile presso le sedi CAI Torino.

TELEMARK

Sabato 6 e Domenica 7 marzo: anche quest'anno la SUCAI ripropone questa disciplina fra le sue attività. Sarà l'occasione di radunare un buon numero di appassionati della curva a tallone libero, alla scoperta di itinerari in zone in cui è ancora viva la voglia di avventura. Pernottamento in rifugio ad Alagna Valsesia. Obbligatorio l'uso dell'A.R.V.A (apparecchio di ricerca per i travolti da valanga).

Per informazioni ed iscrizioni: rivolgersi alla segreteria CAI, telefonare a Marco Crema tel. 011.75.12.92, Riccardo Ponasso tel.011.54.25.39 oppure consultare ALBUM Inverno 1998/99.

TORTEGGIANDO

Mercoledì 3 marzo al Monte dei Cappuccini ore 21: a grande richiesta viene riproposto il "goloso" appuntamento SUCAI: prendendo in considerazione anche i diritti dei patiti dello zucchero..., l'anno scorso è stato organizzato un incontro all'ultimo momento Da quest'anno diventa un'attività ufficiale. Verranno proposte "torte di montagna", tipiche di diverse regioni. La formula è "interattiva": chiunque abbia una ricetta interessante, magari rubata al ricettario della nonna, può cimentarsi nella sua realizzazione e portare il risultato.... purché commestibile!!! E non dimenticatevi la relativa ricetta.

Iscrizioni obbligatorie entro il 24/2 presso la segreteria CAI ed informazioni telefonando a Ilaria Carpen tel. 011.581.77.32 o ad Antonella Pollo tel. 011.83.57.23, oppure consultare ALBUM Inverno 1998/99.

GITE POLENTA

Sabato 20 e domenica 21 marzo: terza uscita delle gite di Scialpinismo indirizzate ai neofiti cui viene fornita l'attrezzatura completa per provare le emozioni di questa disciplina. Ovviamente alla fine è organizzato il semplice "ristoro" per tutti i partecipanti, neofiti ed accompagnatori, come è ormai consuetudine di queste gite della SUCAI!

Per informazioni ed iscrizioni: entro domenica 14/3 per i neofiti, entro il 18/3 per gli altri, telefonando alla segreteria CAI oppure a Gigi Lombardi tel. 011.54.37.18, Gabriele Olivieri tel. 011.899.24.32 oppure Flavio Bakovic tel. 011.660.39.90.

48° CORSO DI SCIALPINISMO

Continuano le uscite pratiche (**sabato 13 e domenica 14 e sabato 27 e domenica 28**) e le lezioni teoriche del Corso tenuto dalla Scuola di Scialpinismo SUCAI. Argomenti delle lezioni teoriche presso la sede CAI al Monte dei Cappuccini ore 21 sono:

mercoledì 10 marzo: Manutenzione dell'attrezzatura

mercoledì 24 marzo: Sicurezza della cordata

Sottosezione UET

7 marzo: La Thuile 1447 m

Sci di fondo

Pista di 20 km - Gita al Colle del Piccolo San Bernardo 2189 m

Iscrizioni: entro venerdì 5.3

14 marzo: Pont Valsavaranche

5° Lezione del corso di sci di fondo

Iscrizioni: entro venerdì 12.3

21 marzo: Planpincieux 1585 m (Val Ferret)

Pista di 18 km - Gita da la Vachey 1640 m a Pre de Bar 2062 m

Iscrizioni: entro venerdì 19.3

28 marzo: Champoluc 1568 m (Valle d'Ayas)

pista di 18 km - Gita da Saint-Jacques 1689 m al Pian di Verra 2382

Iscrizioni: entro venerdì 26.3



Gruppo Giovanile

Ultimi appuntamenti col Gruppo Giovanile per gli appassionati delle varie discipline sciistiche.

7 e 14 marzo: La Toussuire (uscite dei corsi cui è possibile aggregarsi senza lezioni)

21 marzo: Champoluc (gita in collaborazione con la Sottosezione CRAL/CRT)

28 marzo: Val Thorens

Le iscrizioni si ricevono al martedì (18.30 - 19.30) o al giovedì (21.00 - 22.00) precedenti l'uscita presso la sede del CAI Torino di Via Barbaroux 1. Per informazioni, telefonare a Monica 011 - 433 74 13, Angelo 011 - 88 40 19 oppure al numero di servizio 0339 - 347 99 52



Sottosezione di Chieri

14 marzo: Sci di Fondo, località da stabilirsi
Scialpinismo

21 marzo: Monte Nebin 2510 m (Valle Varaita)

Partenza: Cucchiales; dislivello 1100 m; difficoltà MS

Sottosezione di Santena

7 marzo: Monte Ruissas - (Val Maira)

Gita di scialpinismo ed escursionismo con racchette con Guida Alpina.

Capi gita: G. Beuchod (GA), M. Rivetti (AE), P. Tagliaferri

Iscrizioni: entro giovedì 4.3

21 marzo: Tête de Fer - (Valle Stura)

Gita di scialpinismo ed escursionismo con racchette con Guida Alpina.

Capi gita: G. Beuchod (GA), M. Rivetti (AE), P. Tagliaferri

Iscrizioni: entro giovedì 18.3



Commissione Tutela Ambiente Montano



La Commissione TAM unificata della Sezione di Torino del CAI e della Sezione UGET organizza il tradizionale appuntamento de "I martedì della Montagna". Si tratta di un ciclo di serate a ingresso libero nel corso delle quali vengono approfonditi temi inerenti alla natura e alla cultura del territorio alpino. Il programma del 1999 si apre con un dibattito sulle "vie ferrate", tema controverso che anche nell'ambito del CAI stesso vede posizioni contrapposte. Le lingue minoritarie dell'arco alpino e l'architettura tipica della minoranza Walser sono oggetto di altre due differenti serate, mentre di carattere prettamente naturalistico sono gli incontri dedicati rispettivamente al Parco dell'Alpe Veglia e Dèvero e ai corsi d'acqua sotterranei.

Le serate si terranno, come di consueto, presso la "sala dei centomila", C.so Orbassano 192/A a Torino, con inizio alle ore 21.00.

2 marzo: Le vie ferrate: pro e contro (Relatori: Mauro Brusa e Franco Girodo)

16 marzo: Lingue minoritarie alpine: quale futuro? (Relatori: Ornella De Paoli, Giuseppe Garnerone e Emilio Stäiner)

30 marzo: Il Parco naturale regionale Alpe Veglia e Alpe Dèvero (Relatore: Mauro Carlesso)

ESCURSIONI (iscrizioni al giovedì precedente l'uscita dalle 21.00 alle 22.30)

14 marzo: Una giornata nella primavera ligure - Da Levanto a Vernazza; dislivello: 580 m; difficoltà: E

28 marzo: Uno sguardo nella preistoria della bassa Valsusa: "La Pietra che guarda" e l'Orrido di Caprie. Tempo: 6 h; dislivello: 400 m; difficoltà: E

Sottosezione CRAL/CRT

CRAL CRT

6 e 7 marzo: Courchevel (Les Trois Vallées). Gita di due giorni nel più vasto comprensorio europeo. Pernottamento a Courchevel in pensione. Iscrizioni entro il 25.2 (Gita in collaborazione con la Sezione UGET)

21 marzo: Champoluc - Alagna. Una delle più belle traversate delle Alpi, attraverso gli impianti del Gabiet e del Passo dei Salati. Possibilità di effettuare anche lo sci di fondo. (Gita in collaborazione con il Gruppo Giovanile della Sezione di Torino). Iscrizioni entro il 18.3

28 marzo: Cervinia - Zermatt. Altra classica traversata su pista, effettuabile però solo con tempo buono. In alternativa, Cervinia - Valtournenche. Possibilità di effettuare anche lo sci di fondo. Iscrizioni entro il 25.3

3, 4 e 5 aprile: Pasqua in Calanques. L'avventura in Calanques sarà una gita degna di essere ricordata. La prima notte si pernosterà in albergo; la seconda notte si pernosterà in cavità naturali predisposte al bivacco con lettini (necessario il sacco a pelo) insieme ad artisti e naturalisti. Possibilità di rientro in albergo con battello. Iscrizioni entro il 4 marzo.

Le iscrizioni si ricevono al giovedì dalle 21.00 alle 22.30 presso la sede del CAI Torino di Via Barbaroux 1.

Per informazioni, telefonare a Lodovico Marchisio, 011 - 780 22 05.

(continua da pag. 1)

Craig Richards, canadese dell'Alberta, fotografo delle Montagne rocciose, è stato attratto dai segni della storia millenaria della Valle di Susa e si è interessato a tutti gli aspetti del territorio, compresi i suoi abitanti. Bruce Barnbaum, celebre professionista dello Stato di Washington, ha privilegiato nelle Valli di Lanzo l'immagine corretta, tanto dell'alta montagna e della natura quanto dell'ambiente abitato. Attraverso le sue fotografie, i paesi disseminati lungo le valli assumono l'aspetto di un luogo ideale dove una comunità rarefatta, isolata nella rigidità della stagione, è intenta a far tesoro della forzata sosta invernale. Da ultimo, il boemo Jiri Havel ha puntato la sua attenzione sulla realtà delle medie e basse valli canavesane. Per lui le montagne non sono un giardino di delizia, ma piuttosto l'arena in cui svolge la drammatica lotta della natura e dove la vita riesce ad imporsi solo al prezzo di privazioni e sacrifici. Non per nulla l'obbiettivo della sua fotocamera di grande formato si è soffermato sui muretti di pietra, sulle baite, sulle frazioni disabitate, sulle testimonianze della fede popolare; ha cercato i segni della vita del passato, scandita di lavoro e sofferenza.

Una vera "riscoperta" delle montagne del Torinese, dunque, in grado di portare alla luce in modo nuovo un'anima di cui un po' tutti, forse condizionati da schemi culturali un po' troppo semplicistici, ci si era dimenticati.

La mostra - 36 fotografie in bianco e nero per ogni area d'indagine, per un totale di 144 immagini - è corredata da un catalogo che raccoglie le impressioni di viaggio e tutti gli scatti dei quattro fotografi, con testi di Aldo Audisio e Giuseppe Garimoldi.

All'inaugurazione, che si terrà l'11 marzo alle ore 18.30, saranno presenti i fotografi che hanno collaborato all'esposizione. La mostra rimarrà aperta fino al 30 maggio 1999.

Nell'ambito della rassegna "Videomontagna tredici", per il mese di marzo sono in programma le seguenti proiezioni a ciclo continuo nella sala video del Museo.

2 - 7 marzo: Gli uomini e le montagne, II parte (Continua la storia dell'alpinismo friulano dal dopoguerra ad oggi).

Speciale "Best of Banff", in collaborazione con The Banff Centre for Mountain Culture (Alberta, Canada), rassegna di films, fotografie e libri oggetto di premiazione nell'ambito delle manifestazioni organizzate dal Banff Centre for Mountain Culture. Il Museo presentò una selezione dei suoi migliori film già nel 1994, avviando una collaborazione che da allora è proseguita, con lo scambio di diverse mostre e con la nascita, nel 1997, della rassegna torinese "Best of Banff", che quest'anno propone:

9 - 14 marzo: Everest - The dead zone (Dopo una nuova tragedia, studio sulla capacità decisionale in quota).

16 - 21 marzo: Kayak Islanda (L'Islanda è il terreno di gioco per il kayak estremo di Shawn Baker).

23 - 28 marzo: Les forçats du volcan (Sul vulcano Cumbal, la terribile vita degli indios colombiani)

30 marzo - 4 aprile: Huhnerdreck & Asche - Ein besuch im paradies (due montanari nepalesi in Austria giudicano la civiltà occidentale); **Pure** (L'esperienza psichedelica di due snowboarders sulle Alpi svizzere).

6 - 11 aprile: The living Edens: Bhutan, the last Shangri-la (Tra natura e religione, storia di una comunità nell'ultimo Shangri-la)

Sulle orme di De Agostini. Nel mese di febbraio un'equipe italiana, coordinata da Aldo Audisio e Roberto Mantovani, si è recata in Patagonia e nella Terra del Fuoco per realizzare due filmati sui luoghi esplorati ad inizio del secolo dal padre salesiano Alberto Maria De Agostini. L'iniziativa è stata progettata e realizzata dal Museo della Montagna, con la Regione Piemonte, la RAI e la TV Svizzera.

Nativo di Pollone (Biella), padre De Agostini (1883 - 1960) fu per lunghi anni missionario nell'estremo Sud del continente americano dove coltivò la sua passione per i luoghi lontani e sconosciuti, fino a divenire uno degli esploratori più eminenti del nostro secolo. Il religioso piemontese, infatti, visitò lande mai calpestate da piede umano, percorse ghiacciai senza fine, si addentrò in fiordi profondi, scalò cime inviolate e in anni di lavoro contribuì a redigere la cartografia dell'estremo Sud americano. Per mezzo, poi, di libri divulgativi, fotografie ed eccezionali filmati, permise al mondo di conoscere un territorio allora del tutto sconosciuto, facendosi quindi promotore del turismo e dell'alpinismo.

Il primo dei due lungometraggi ripercorre le orme del sacerdote - esploratore in Patagonia e nella Terra del Fuoco e si avvale della presenza di Walter Bonatti. Il secondo filmato raccoglie invece testimonianze sull'opera di De Agostini e sulla vita e sui costumi degli abitanti di quelle terre.

E' prevista per la fine dell'anno una mostra sull'argomento.

Comunicare la montagna, programma di conferenze al Centro Incontri "Monte dei Cappuccini", Sala degli Stemmi.

11 marzo, ore 15.30: La Fotografia - Introduzione: Valter Giuliano, Assessore alle risorse naturali e culturali della Provincia di Torino; Aldo Audisio, Direttore del Museo della Montagna. Moderatore: Giuseppe Garimoldi. Intervengono: Bruce Barnbaum, Jiri Havel, Lino Marini, Riccardo Moncalvo, Takeshi Mizukoshi, Craig Richards, Angelo Schwarz. Seguirà l'inaugurazione della mostra "Impressioni di viaggio, quattro fotografi stranieri nelle valli torinesi".

18 marzo, ore 15.30: Il Cinema - Introduzione: Valter Giuliano, Assessore alle risorse naturali e culturali della Provincia di Torino. Moderatore: Aldo Audisio, Direttore del Museo della Montagna. Intervengono: Leonardo Bizzaro, Gianluigi Bozza, Emanuele Casarà, Stefan König, Brian Patton, Piero Zanotto. All'incontro parteciperanno anche i responsabili del festival di cinema di montagna con proiezione di sequenze di film.

25 marzo, ore 19.30: La Pubblicità - Introduzione: Valter Giuliano, Assessore alle risorse naturali e culturali della Provincia di Torino; Aldo Audisio, Direttore del Museo della Montagna. Seguirà la proiezione dei filmati della "Notte della Pubblicità", con punti di ristoro e intermezzi gastronomici.

Per informazioni, tel. 011 - 660 41 04

Sezione UGET Torino

a cura di Pier Felice Bertone

SCI ALPINISMO

In pullman. Le iscrizioni si ricevono a partire dalle 21.15 del mercoledì precedente la gita.

6 e 7 mar. Traversata Bardonecchia - Valloire, dal Pian del Colle (1460 m)

21 mar. Traversata Val Troncea - Val Chisone da Patmouche (1600 m) a Laux (1350 m.)

27 mar. e 3 apr. XXXIV raid scialpinistico Alpi Lepontine - 1° traversata + 5 salite classiche tra il Passo S. Bernardino ed il Passo Spluga.

SCI GRAN FONDO

Iscrizioni (con molto anticipo) in segreteria (giovedì sera dalle 21 alle 22) presso i responsabili del Gruppo.

7 mar. Vasaloppet 90 Km (S)

14 mar. Engadina Skimaraton 42 Km (CH)

20 mar. American Birkebeiner (USA)

21 mar. Norvegia Birkebeiner (N)

31 mar. Gara sociale

COMMISSIONE GITE

Le iscrizioni si ricevono in sede dalle 21.00 alle 22.30 il giovedì precedente la gita.

7 mar. traversata Camogli - Portofino, per il passo del bacio
21 mar. Vallone di Groa (763 m.), da Fontan Val Roia (424 m.)

ESCURSIONISTI DEL MERCOLEDÌ

Informazioni in Segreteria.

10 mar. Monte San Giorgio da Piosasco S. Vito - Disl: 500 m.
17 mar. Bosco Ugo Campania da Coazze - Disl: 600 m.
24 mar. Madonna della Bassa da Almese - Disl: 700 m.
31 mar. Sentiero dei Piloni a Mezenile - Disl: 600 m.

NOTIZIE in BREVE

• **Parco del Gran Bosco di Salbertrand.** Il rifugio "D. Arnaud" sito in località Montagne Seu 1770 m, di proprietà dell'Ente Parco, capace di 16 posti letto, sarà aperto nei fine settimana fino ad aprile. L'accesso è da Salbertrand per sentiero Gta; oppure dalla borgata Monfol (che si raggiunge da Sauze d'Oulx) per strada sterrata chiusa al traffico. Per informazioni, tel. 0122 - 854720. *Questo rifugio non è del CAI. Ne diamo comunque notizia come servizio ai nostri Soci.*

• **Sci di Fondo Escursionistico.** La Commissione Nazionale Sci di Fondo Escursionistico del CAI ha indetto a Pinzolo (TN) dal 21 al 28 marzo il X raduno nazionale. Esso si terrà nello stesso luogo in cui si tenne il primo, nel 1990. Il calendario '99 non smentisce l'entusiasmo degli organizzatori; le proposte della settimana sono veramente variegata e comprendono, tra l'altro, il 9° rally sciescursionistico, il 4° festival di sci orientamento e la 3° corsa con racchette da neve (quest'ultima è prevista per il 5 aprile).

• **Eliski.** Mountain Wilderness ha indetto per il 21 marzo in Val di Susa una giornata di protesta, con esposizione di striscioni sulle cime del Vallone di Thurax, contro la pratica dell'eliski. Per informazioni, 011 - 920 67 56.

• **Il Grillo parlante. Sacra di San Michele.** La Provincia ha indetto un concorso di idee, rivolto ad architetti ed ingegneri italiani ed europei, per individuare nuove soluzioni per raggiungere il millenario monumento senza utilizzare strade vecchie e nuove. I concorrenti avranno due mesi di tempo per presentare i loro progetti, che potranno contemplare ogni tipo di mezzo (funivie, trenini, ecc...) ad eccezione di nuove strade. Dopo la ferata, anche una funivia? (M. B.)

Sul prossimo numero:

- la gita del mese: le sorprese dell'escursionismo in... miniera
- argomenti: i 50 anni (ed anche più) del nostro mensile
- itinerari: una proposta quasi "pomeridiana" a due passi da Torino

Questi ed altri interessanti servizi ti terranno in contatto con la vita della tua Sezione...

**Non perdere la tua copia di "Monti e Valli":
rinnova subito l'iscrizione al CAI Torino!**

LETTERE alla REDAZIONE

Cari Redattori, sto archiviando l'annata 1998 di Monti e Valli. Un plauso lo meritate: con qualche editoriale, notizie in breve, foto (non dimenticare le didascalie) ed altro, cessa di essere un freddo, oltre che utile e tempestivo (almeno si spera) notiziario. Il vostro merito raddoppia se si pensa alle modeste risorse economiche a disposizione. Conservo ancora alcuni numeri di fine anni quaranta formato giornale, era organo della Sezione di Torino e Provincia, si estese successivamente a Sottosezioni, C.A.A.I. Occidentale, 13° zona Soccorso Alpino, dedicando anche ampi spazi ai problemi LPV. Per noi giovani era alto onore veder pubblicato un nostro articolo. Continuo ad uscire in formati atipici, approdando finalmente nel 1995 nell'attuale UNI A4, da me caldeggiato, speriamo definitivo.

Come cercatore di "perle" sono rimasto abbastanza deluso avendone trovate pochine. La migliore (doppia) è quella rinvenuta sotto la interessante foto di pag. 3 (ottobre) ove è scritto "Chasseurs des Alpes", mentre la dizione corretta, per non far sghignazzare i francesi, è "Chasseurs Alpains", i cui gloriosi battaglioni sono siglati B.C.A. Però siete in buona compagnia in quanto anche Rigoni Stern incorse in analogo errore su "La Stampa" del 29.08.95, e riconobbe, in calce alla mia lettera al giornale del 23.09.95, di non aver voluto parlare dei Cacciatori delle Alpi comandati da Garibaldi, ma proprio dei Chasseurs Alpains del 1940.

Un caldo evviva a Reposi per le sue canzoni, le cui dolci melodie non turbano la quiete dei monti come le moto altisonanti di certi nibelunghi lasciati liberi di squassare il fondo di antiche mulattiere in alta quota, mentre «*Na canson dlla nòstra tera fà pi gòì che na cocarda.../ Noi ch'i soma 'd marca franca la cantoma a la goliarda./ Con na fiama 'ndrinta j'eui.../...E cantomla ancor na vòlta con la bela compagnia./ con la vos ch'a treuva ancora le volade d'alegrìa...*». Avanti dunque, è però troppo pretendere anche la notazione musicale di arie che andrebbero perdute. Per questo ci soccorrono opere non recenti di tenaci ricercatori, quali Tiersot in Savoia, Nigra in Piemonte, Favara in Sicilia, ecc., ma soprattutto di Leone Sinigaglia, il quale, musicista ed alpinista, ha raccolto all'inizio del novecento centinaia di canti notandone quasi sempre anche le arie. Sono conosciute le sue raccolte di ventiquattro e di trentasei canzoni trascritte per canto e pianoforte, ma il Fondo Sinigaglia con testi, epistolario ed altro, giaceva al Conservatorio di Torino e pochi ne conoscevano l'esistenza. L'anno scorso, curata da Roberto Leydi con il concorso della Regione Piemonte, è stata data pubblicazione dei quattro quaderni manoscritti, ne è uscito un volume di seicento pagine contenente circa cinquecento canzoni: *Canzoni Popolari del Piemonte, la raccolta inedita di Leone Sinigaglia*, Diakronia 1998. Se ne prendiamo "una canzone al mese", per quanti anni...? Lo studioso vi potrà trovare interessanti collegamenti con il patrimonio popolare di oltr'alpe. Purtroppo il volume non è in vendita, ma un esemplare è consultabile presso la nostra Biblioteca Nazionale.

Buon lavoro per il 1999!

Franco Tizzani

I complimenti fanno sempre piacere, specie quando giungono da persone competenti e qualificate. E, fatte con stile, fanno piacere anche le critiche, che sono di stimolo a fare sempre meglio.